

## Visita di Sua Eccellenza Mons. Vito Angiuli a Faule, Moretta, Polonghera 26-29 MAGGIO 2022

### DAY 1 - GIOVEDÌ 26 MAGGIO - Polonghera

Con il giovedì si è aperto il primo giorno in cui Mons. Vito Angiuli, Vescovo della diocesi di Ugento e Santa Maria di Leuca, è venuto in visita nelle nostre tre parrocchie. Più precisamente ad accoglierlo a Polonghera, dopo che don Gianluigi è andato a prenderlo a Caselle, sono stati i giovani dell'Unità Pastorale 49. All'arrivo Sua Eccellenza è stato accolto con un caloroso applauso e, dopo un primo momento di soggezione da parte dei giovani, è stato lui stesso a presentarsi ad uno ad uno, mettendo a proprio agio l'interlocutore del momento regalando battute o facendo domande. Si è passati all'apericena preparata con cura da molte mamme dell'unità interparrocchiale: i manicaretti hanno entusiasmato il Vescovo e hanno appagato i voraci stomaci giovanili. Si è creato un clima di incontro conviviale e di relazione, che ha stimolato nuove conoscenze e rapporti rispolverati: quanto sono mancati questi momenti!

Successivamente l'incontro si è svolto al coperto, sempre nei locali dell'oratorio di Polonghera, dove si è formato un bel cerchio di sedie che faceva da semicirconferenza al protagonista della serata: Mons. Vito. L'obiettivo è stato quello di sfruttare l'occasione di incontro per creare un dialogo, vista la vasta esperienza formativa del Vescovo. La serata è stata moderata da Andrea, il quale ha illustrato a Mons. Vito il percorso fatto con don Gianluigi in questi 3 anni. In particolare è stata posta l'attenzione sul percorso sulle relazioni. L'argomento ha suscitato interesse sia nel relatore sia negli ascoltatori, che sono rimasti rapiti dalle testimonianze e dalle riflessioni: non si sentiva una mosca volare tra la sessantina di giovani presenti.

Il Vescovo ha iniziato la serata con una domanda *“chi di voi riesce a raccontare le cose più profonde del vostro io a chi vi ascolta?”*. Molti ragazzi hanno risposto che fanno fatica e poi che dipende dalla fiducia, dal grado di conoscenza, dall'ascolto e dalla fase della vita di ognuno. Poi la serata è proseguita facendo un minuto di silenzio in seguito al quale Mons. Vito ha chiesto: *“cos'avete provato, pensato, sentito durante il silenzio?”*. Alcuni giovani non sono stati in grado di far completamente silenzio, altri se lo sono goduti, altri ancora hanno sentito i rumori esterni. Ha sottolineato come il silenzio nelle nostre giornate non dovrebbe mai mancare, per capire cos'abbiamo dentro, quali quesiti e quali risposte. Soprattutto solo con il silenzio si può conoscere il nostro intimo, fondamentale per fare spazio al fratello/sorella. Molto stimolante l'accostamento delle relazioni da vedere come le

maree. L'individuo per coltivare le relazioni dovrebbe seguire questo fenomeno naturale. Il mare in bassa marea si ritira e mostra parti di fondale che un momento prima erano sommersi dall'acqua. Ognuno dovrebbe essere in grado di far spazio all'altro, per permettergli di mettere a nudo il suo io, che poi è la parte vera, quella che va accettata.

Uno dei passaggi che ha avuto maggior risonanza nei pensieri dei ragazzi è stato quello relativo alla necessità di cercare il positivo dalle situazioni peggiori. Ma anche prendere il dolore, la fatica, la tragedia come qualcosa di tangibile, di vero. Non si può vivere un'esistenza fatta solo di esperienze positive. Bisogna cercare di affrontare la realtà, "ascoltare" il dolore, farne esperienza diretta e cercare di non portarne da soli il peso addosso, ma trovare qualcuno che compatisca, compartecipi al dolore e faccia compagnia nella solitudine. Questo grazie alla forza del Risorto. Lui sulla croce è stato in grado di compatire sua Madre che soffriva.

Ha ribadito la centralità di far scattare in noi una scossa emotiva, per non farci intorpidire dalla società che ha come modello l'individuo e l'egoismo.

Alla fine della serata si è recitata la compieta in Chiesa madre.

L'occasione ha regalato sicuramente molti spunti ai ragazzi e qualche provocazione utile per smuovere le coscienze. Un evento fondamentale che fa breccia nella quotidianità monotona e assopita del cammino di fede di ognuno.

## DAY 2 – VENERDI' 27 MAGGIO – Moretta

La giornata è iniziata con la recita delle lodi alle ore 7.00 in Chiesa madre.

È proseguita con la visita a due stabilimenti industriali: Hifliger Film S.p.A. e Inalpi S.p.A. (ad oggi 250 dipendenti)

La prima è una società specializzata nella produzione di films tecnici destinati ai settori alimentare, medicale, industriale. La produzione è attualmente concentrata su due siti: Rozzano e Moretta, dove si segue la fase di laminazione attraverso l'accoppiamento di films plastici e/o fogli di alluminio sottile tramite adesivi.

La seconda, nata nel 1966, si è trasformata negli anni da impresa a conduzione familiare a industria che mette insieme esperienza artigianale ed efficienza industriale nella lavorazione e trasformazione del latte. Nel 2009 inizia la produzione di formaggini. Nel 2010 a Moretta si fa l'investimento più importante della storia aziendale, che consentirà di creare nuovi posti di lavoro: grazie ad un progetto lanciato dalla Ferrero S.p.A. di Alba, Inalpi si impegnerà a dare il via ad una filiera controllata e certificata del latte piemontese e a realizzare il primo, e tutt'ora unico, impianto di produzione di latte in polvere per l'industria alimentare sul territorio nazionale.

Pranzo con Sindaci di Faule, Moretta e Polonghera e imprenditori locali.

Ore 16.30: visita all'AgenForm (Istituto Lattiero Caseario) di Moretta. Agenzia di formazione professionale accreditata presso la Regione Piemonte, nata per rispondere alle esigenze di formazione, innovazione, ricerca e animazione di filiere importanti per lo sviluppo economico e sociale del territorio e di vasta area. Questo consorzio ha come finalità quella di ridare dignità ai mestieri, lavori dove la conoscenza teorica si deve coniugare alle competenze e alle capacità pratiche.

Ore 18: S. Messa in Chiesa madre concelebrata con don Gianluigi e don Angelo

Cena in oratorio con sacerdoti e con Mons. Mana e Mons. Danna

Ore 21.00 conferenza presso Cascina S. Giovanni.

La locandina dell'evento recitava: "Qualcosa di nuovo germoglia" Presentazione del libro di S.E.R. Monsignor Vito Angoli vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca sulla figura di Don Tonino Bello ed il cammino di un'epoca.

Alla presenza delle autorità civili delle tre comunità di Faule, Moretta e Polonghera e di molte autorità religiose locali in primis il neo eletto arcivescovo Mons. Roberto Repole, vescovo delle diocesi di Torino e Susa, S.E. Mons. Angiuli ha saputo presentare la figura di Don Tonino Bello a 360 gradi!

Accolto con un applauso dalle tre comunità, S.E. Mons. Repole ha salutato soffermandosi sull'importanza del non mitizzare la figura di Don Tonino, come ben ha saputo sottolineare Mons. Angiuli nel libro, quanto piuttosto avvicinarsi a lui come uno di noi, che ben ha vissuto la santità nella quotidianità, permettendoci quindi di viverla come una strada possibile a tutti.

Una figura tanto carismatica quanto profondamente radicata alla realtà del suo tempo. Mons. Angiuli ha fatto sentire viva la presenza di Don Tonino che con il bagaglio di esperienze e scritti che ha lasciato può essere fonte inesauribile di riflessione e crescita per tutti sia dal punto di vista personale che comunitario.

Don Tonino definiva la 'convivialità delle differenze', i mattoncini di pace si edificano attraverso questi gesti di accoglienza, partendo dal proprio vicino! Per le nostre tre comunità che stanno facendo, sotto la guida attenta e costante di don Gianluigi, una più ampia esperienza di intercomunità a livello parrocchiale questa può essere un'importante quanto preziosa via da seguire perché collaborare, confrontarsi, interagire non sempre è facile soprattutto quando le differenze tendono ad allontanare più che ad unire!... Ed allora ecco che Don Tonino ci è venuto in aiuto, attraverso la testimonianza del vescovo Angiuli, dicendoci che si può: "La pace è convivialità. È mangiare il pane insieme con gli altri, senza separarsi. E l'altro è un volto da scoprire, da contemplare, da togliere dalle nebbie dell'omologazione, dell'appiattimento. Un volto da contemplare, da guardare e da accarezzare e la carezza è un dono"...

### DAY 3 - SABATO' 28 MAGGIO –

Visita alla città di Saluzzo, al suo centro storico e ai suoi monumenti che costituiscono il fascino dell'antico marchesato ai piedi del Monviso tra Piemonte e Francia.

In particolare il percorso si è sviluppato attraverso un itinerario che partendo dalla parte alta del nucleo storico ha toccato:

La chiesa francescana di San Bernardino risalente a fine 400 con i grandi affreschi e le finte architetture settecentesche.

La piazza del castello “La Castiglia” e Via Salita al Castello con i suoi palazzi centri del potere civile e signorile del XV e XVI secolo con salita sulla torre civica il cui panorama spazia dalla città alle colline fino alle Alpi con il Monviso e la pianura.

La chiesa di San Giovanni con le cappelle dei santi Crispino e Crispiniano e il ciclo di affreschi con Storie della Passione del 1460 e la cappella sepolcrale dei marchesi nonché il chiostro con il refettorio e la cappella Cavassa.

Il museo civico di Casa Cavassa con i tesori pittorici di Hans Clemer

A seguire passeggiata in discesa per i vicoli della città vecchia con sosta alla casa natale di Silvio Pellico in piazzetta dei Mondagli e attraversamento di via Volta con i suoi celebri “portici scuri” e arrivo in Corso Piemonte attraverso porta Santa Maria e visita alla cinquecentesca Cattedrale sede vescovile.

A conclusione della mattinata trasferimento al borgo abbaziale di Staffarda e dopo un momento conviviale visita al nucleo urbano e alla centenaria Abbazia di Santa Maria con il suo chiostro.

Pomeriggio ore 16.30 presso il parco del Santuario Beata Vergine del Pilone di Moretta con i bambini del catechismo.

Dopo una merenda condivisa è il momento dell'intervista dei ragazzi al Vescovo, che risponde ai “Matteo” in modo divertente, frizzante, con spirito di amicizia, animo scherzoso, ma di profondo interesse e di testimonianza cristiana.

Troppi i bimbi e i ragazzi che vogliono partecipare personalmente all'intervista, poiché catturati da questo uomo gioviale, simpatico... che si mette al pari dei ragazzi...

Ma il tempo stringe... e la festa continua all'interno del Santuario per la Celebrazione Eucaristica...

Il Vescovo durante l'omelia ha lasciato a tutti una bellissima testimonianza sull'essere fratelli, essere a servizio degli altri, senza prevaricare, senza pretendere

ringraziamenti, ma offrire tutto a Gesù come sta scritto nel Vangelo: una frase-pratica che sta sulle cinque dita di una mano: “Lo avete fatto a me”.

Una frase semplice, la cinquina della mano, la cinquina di vera fede cristiana, la cinquina che porta a una vera ricchezza: la Vita eterna nell’amore e nella pace.

#### DAY 4 - DOMENICA 29 MAGGIO

Ore 9,00 - Villafranca Piemonte – “Progetto chiese a porte aperte” Visita guidata alla millenaria cappella della Missione con il suo ciclo di pregevoli affreschi gotici realizzati negli anni venti del 400 “la Cavalcata dei Vizi e delle Virtu” attribuiti al pittore Aimone Duce.

A conclusione breve visita nel centro di Cavour e ai suoi storici personaggi (Cavour e Giolitti) con sosta alla chiesa di San Lorenzo e davanti alla lapide commemorativa dell’accordo di Cavour del 5 giugno 1561 primo esempio di libertà religiosa nell’Europa Moderna.

Ore 10.30: S. Messa interparrocchiale presso il parco del Santuario di Moretta concelebrata con don Gianluigi e don Angelo.

Festa dell’Ascensione

- Dialettica tra la vita quotidiana e la vita eterna (... con i piedi per terra e con lo sguardo al cielo...)
- Vita mutatur, non tollitur (la nostra vita sarà trasformata)

A seguire aperitivo preparato dalla Pro Loco di Moretta.

Pranzo in oratorio con i sacerdoti dell’unità pastorale 49 e con le Suore della casa di riposo di Moretta.

Ore 16.30: visita Villa Loreto, ubicata negli spazi che anticamente ospitarono il convento dei frati minori osservanti la regola di San Francesco d’Assisi e, a partire dalla metà del secolo XIX divennero la dimora del Conte Diodato Pallieri e della sua famiglia. La struttura, gestita direttamente dal Comune di Moretta, attualmente ospita un’ottantina di ospiti, tra anziani autosufficienti, pazienti della R.A parzialmente autosufficienti ed anziani non autosufficienti accuditi attraverso la dotazione della R.A.F. Negli ultimi anni è stata inaugurata una serie di sei mini-alloggi, collegati al corpo centrale della Residenza e capaci di ospitare fino a dodici ospiti.

Ore 17.30: visita al Santuario B.V. del Pilone di Polonghera. Benvenuto del Sindaco e offerta dono al Vescovo. Breve relazione sull'attività religiosa e culturale che si svolge al Santuario. Consegna di due libri sul Santuario.

Il coro presenta due canti. Il Vescovo interviene e conclude con una preghiera.

Ore 19.30: recita dei Vespri nella chiesa parrocchiale di San Biagio a Faule. A seguire saluto del Sindaco.

Ore 20: i membri dei Consigli Pastoralisti di Faule, Moretta e Polonghera sono stati onorati di avere come ospite per la cena Monsignor Vito Angiuli. Ci si è riuniti presso il TerLab di Faule, dove alcune volenterose signore dei tre paesi hanno preparato un lauto banchetto, ricco di specialità locali. Ogni commensale ha avuto la possibilità di presentarsi a Sua Eccellenza, che ha ascoltato con interesse. La serata si è conclusa in musica: una chitarra, alcune voci femminili e soprattutto quella del Vescovo, hanno intonato alcuni grandi classici della musica leggera italiana di qualche anno fa.